



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 61

del Consiglio comunale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "POSIZIONAMENTO CESTINI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI PARCHI CITTADINI", COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2742/2026 AFFERENTE ALL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2026-2028.

Il giorno 28.05.2026 ad ore 18:27 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza della signora Zanetti Silvia Presidente del Consiglio comunale.

Presenti:

Sindaco **IANESELLI FRANCO**

Presidente **ZANETTI SILVIA**

Consigliere e Consiglieri

ATTOLINI RENATA

BAGGIA MONICA

BENETTI ALEX

BORTOLOTTI GIULIA

BOSETTI STEFANO

BOZZARELLI ELISABETTA

BRUGNARA MICHELE

CEKO KRISTOFOR

CHILA' FILOMENA

DAL RI ALESSANDRO

DE LEO ANTONIO

DEMARCHI ANDREA

DEMATTE' DANIELE

DI PIPPO ERICO

FERNANDEZ ANDREAS

FILOSI LUCA

FIORI FRANCESCA

FRANCESCHINI SILVIA

FRIZZERA GIANNA

GEAT CLAUDIO

GOIO ILARIA

IORIATTI LORIS

MALAJ SPARTAK

MASON GIACOMO

MORANDUZZO DEVID

PEDROTTI ALBERTO

RISATTI STEFANO

SANI ROBERTO

SEMBENOTTI MARCO

SERRA NICOLA

SHERO XHEIK

TARTER ALESSIA

TOMASI RENATO

URBANI GIUSEPPE

VOYAT ALEX

Assenti:

Consigliere e Consiglieri

BERTOLDI SARA

CASONATO GIULIA

MARGONI MARTINA

e pertanto complessivamente presenti n. 37, assenti n. 3, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora Zanetti Silvia.

Partecipa il Vicesegretario generale Ravagni Alessio.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno n. 384/2026 a firma Demattè, avente ad oggetto: «Posizionamento cestini per la raccolta differenziata nei parchi cittadini», collegato alla proposta di deliberazione n. 2742/2026;

constatato e proclamato, da parte della Presidente, il seguente esito della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 37, di cui favorevoli n. 35 (Attolini Renata, Baggia Monica, Benetti Alex, Bortolotti Giulia, Bosetti Stefano, Bozzarelli Elisabetta, Brugnara Michele, Chilà Filomena, Dal Ri Alessandro, De Leo Antonio, Demarchi Andrea, Demattè Daniele, Fernandez Andreas, Filosi Luca, Fiori Francesca, Franceschini Silvia, Frizzera Gianna, Geat Claudio, Goio Ilaria, Ianeselli Franco, Ioriatti Loris, Malaj Spartak, Mason Giacomo, Moranduzzo Devid, Pedrotti Alberto, Risatti Stefano, Sani Roberto, Sembenotti Marco, Serra Nicola, Shero Xheik, Tarter Alessia, Tomasi Renato, Urbani Giuseppe, Voyat Alex, Zanetti Silvia), contrari n. 0, astenuti n. 0, non votanti n. 2 (Ceko Kristofor, Di Pippo Errico);

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

approva

il seguente ordine del giorno.

Premesso che:

nell'attuale contesto sociale e ambientale, la raccolta differenziata rappresenta un pilastro fondamentale per perseguire uno sviluppo sostenibile e responsabile del territorio. Separare correttamente i rifiuti come carta, plastica, vetro, metalli, organico e imballaggi, significa non solo ridurre la quantità di materiale destinato alle discariche o all'incenerimento, ma soprattutto valorizzare le risorse già esistenti, promuovere il riciclo, favorire il riuso e limitare gli impatti ambientali derivanti dalla produzione di nuovi beni.

Questa pratica assume un'importanza crescente non solo nelle abitazioni private, dove ciascun nucleo familiare ha la responsabilità quotidiana del conferimento differenziato, ma anche negli spazi pubblici come parchi, aree verdi, piazze e in generale le zone cittadine di aggregazione, in quanto luoghi frequentati da molte persone, inclusi bambini e anziani, e soggetti a uso collettivo. In questi contesti, una raccolta differenziata ben organizzata contribuisce in modo decisivo a mantenere la pulizia urbana, prevenire discariche abusive, ridurre l'inquinamento visivo e olfattivo, tutelare flora e fauna e valorizzare l'ambiente come bene comune condiviso.

Sul piano normativo, la raccolta differenziata non è solo un'opzione virtuosa, ma un obbligo stabilito per i Comuni dalla normativa nazionale. In particolare:

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (noto come "Testo Unico Ambientale") disciplina la gestione dei rifiuti urbani e prevede, nell'ambito della raccolta, la separazione in frazioni merceologiche omogenee al fine del riciclo e del recupero. L'articolo 205 del medesimo Decreto stabilisce che, in ogni ambito territoriale, deve essere assicurata una raccolta differenziata con obiettivi minimi di recupero della frazione riciclabile. Inoltre, l'obbligo della raccolta differenziata concerne non solo i rifiuti domestici, ma anche i rifiuti urbani prodotti in aree pubbliche, su suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico (che includono parchi, strade, aree verdi, spazi aggregativi). Alla luce di questi principi e obblighi normativi, si rende evidente che la raccolta differenziata rappresenta oggi uno strumento imprescindibile sia per la tutela dell'ambiente, sia per il benessere collettivo. Inoltre, in un'epoca in cui la sensibilità verso il cambiamento climatico, la scarsità delle risorse e l'inquinamento urbano è in costante crescita, la differenziazione dei rifiuti diventa un gesto di responsabilità individuale e collettiva: ogni cittadino, ogni famiglia, ogni Amministrazione locale con la sua gestione dei rifiuti urbani, contribuisce concretamente a un modello di convivenza più pulito, più sano e più sostenibile.

Per queste ragioni, è fondamentale continuare a sostenere e rafforzare la raccolta differenziata, non solo nelle abitazioni private, ma estenderla con efficacia e continuità anche a parchi, piazze e aree pubbliche, garantendo così un ambiente urbano decoroso e rispettoso del benessere di tutti.

Visto che:

nella realizzazione dei nuovi parchi viene previsto, nel progetto stesso, l'acquisto e l'installazione dei cestini per la raccolta differenziata; nei parchi già esistenti invece, tali cestini non sono presenti

e pertanto si ritiene necessario l'adeguamento degli stessi predisponendo nei parchi di Trento nord e di Trento sud tali cestini.

Considerato che:

negli ultimi anni, all'interno dei parchi cittadini di Trento, si riscontra con crescente frequenza una situazione di evidente criticità legata alla gestione e al conferimento dei rifiuti. Non si tratta soltanto di episodi di abbandono incivile, purtroppo tutt'altro che rari, ma anche e soprattutto della mancata possibilità, per molti utenti, di conferire correttamente i rifiuti a causa dell'inadeguatezza dei cestini attualmente presenti nelle aree verdi.

In numerosi parchi, infatti, i cestini risultano poco capienti, spesso colmi già nelle prime ore della giornata, e dotati di aperture troppo strette, tali da impedire l'inserimento di rifiuti di dimensioni leggermente superiori alla media, come piccoli contenitori, imballaggi, stoviglie monouso o residui di picnic. Inoltre, la quasi totalità di questi contenitori non consente alcuna forma di separazione delle diverse tipologie di materiali, rendendo impossibile un corretto conferimento differenziato da parte degli utenti, anche laddove questi sarebbero disponibili ad attuarlo.

È vero che le aree verdi sono spesso teatro di comportamenti incivili: capita che gruppi di persone, dopo feste, merende o consumazioni varie, abbandonino sacchetti o rifiuti sparsi anziché portarseli a casa propria per un corretto smaltimento come vorrebbe un comportamento virtuoso. Tuttavia, accanto al richiamo al senso civico, è indispensabile ribadire che l'Amministrazione pubblica ha il dovere di predisporre strumenti adeguati affinché tale senso civico possa realmente tradursi in comportamenti rispettosi dell'ambiente. Un sistema di cestini inadeguato, insufficiente o mal progettato costituisce un ostacolo oggettivo, che scoraggia il conferimento corretto e favorisce l'accumulo di rifiuti alla base dei contenitori, generando degrado, cattivi odori e un danno evidente al decoro urbano. In un periodo storico in cui la tutela dell'ambiente e la riduzione dei rifiuti rappresentano sfide centrali per le comunità locali, anche gli spazi pubblici devono adeguarsi ai principi della raccolta differenziata efficiente, già pienamente operativa in ambito domestico. I parchi cittadini non possono restare esclusi da questa logica: essi sono spazi vissuti, frequentati quotidianamente da famiglie, studenti, lavoratori e turisti e proprio per questo richiedono contenitori per la raccolta dei rifiuti funzionali, capienti, differenziati e accessibili. Eventuali installazioni permetterebbero agli utenti un conferimento corretto, semplice e assicurerebbero una gestione più efficiente da parte dei servizi preposti, nonché contribuirebbero in modo significativo a un miglioramento del decoro e della qualità ambientale delle nostre aree verdi pubbliche;

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. all'installazione in un numero adeguato alle reali esigenze nei parchi cittadini che presentano maggiori criticità e dove oggi mancano, dei cestini di dimensioni adeguate e specificamente progettati per consentire la raccolta differenziata dei rifiuti.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

IL VICESEGRETERARIO GENERALE
Alessio Ravagni

LA PRESIDENTE
Silvia Zanetti

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



COMUNE DI TRENTO

ITER PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Registro per le delibere di consiglio n. 61 del 28/05/2026

Il presente verbale di deliberazione è stato pubblicato all'Albo comunale il giorno 05/06/2026 per 10 giorni consecutivi fino a tutto il 15/06/2026.

Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16/06/2026 ai sensi dell'art. 183, comma 3, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m..

Trento, addì 17/06/2026

MORESCO LORENZA

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).